

RUGBY. In Regione Giorgetti «riaccende» le luci del Payanini

Il caso era scoppiato lo scorso marzo. Dopo un esposto di alcuni cittadini infastiditi dalle luci, il Comune intimò ai responsabili del Payanini Center di San Massimo, modernissimo centro sportivo dedicato al rugby, a tener spento l'impianto di illuminazione esterna dei campi fino ad avvenuto adeguamento alle norme della legge regionale 17/2009 sull'inquinamento luminoso.

Per ovviare a problemi di questo tipo, Massimo Giorgetti, vicepresidente del Consiglio regionale, di Fratelli d'Italia, ha presentato una proposta per modificare la legge regionale sull'inquinamento luminoso. Essa darebbe maggiori possibilità di deroghe ai Comuni, ma sempre sotto lo stretto controllo di Arpav. «Il

caso del Rugby Center», spiega Giorgetti, «è comune ad altre decine di impianti sportivi del Veneto e dimostra come sia difficile standardizzare caratteristiche e limiti di utilizzo di impianti con peculiarità diverse. Per questo», continua il consigliere regionale, «credo che le valutazioni competano, caso per caso, ai Comuni pur mantenendo una supervisione di Arpav e della Giunta regionale per non snaturare o aggirare gli obiettivi della legge adottata dal Veneto nel 2009». E sottolinea: «La mia preoccupazione e attenzione è rivolta alle centinaia di utenti, soprattutto giovani e giovanissimi, che si trovano, non per loro responsabilità, a praticare uno sport particolarmente

educativo come il rugby, in un impianto "mutilato" nelle sue potenzialità. Con questa iniziativa voglio rappresentare la loro voce in Regione».

Giorgetti, infine, auspica che l'iniziativa «venga condivisa dai colleghi che siedono con me in Consiglio regionale, per arrivare a una rapidissima approvazione». ● E.S.

